

This Page Is Inserted by IFW Operations
and is not a part of the Official Record

BEST AVAILABLE IMAGES

Defective images within this document are accurate representations of the original documents submitted by the applicant.

Defects in the images may include (but are not limited to):

- BLACK BORDERS
- TEXT CUT OFF AT TOP, BOTTOM OR SIDES
- FADED TEXT
- ILLEGIBLE TEXT
- SKEWED/SLANTED IMAGES
- COLORED PHOTOS
- BLACK OR VERY BLACK AND WHITE DARK PHOTOS
- GRAY SCALE DOCUMENTS

IMAGES ARE BEST AVAILABLE COPY.

**As rescanning documents *will not* correct images,
please do not report the images to the
Image Problem Mailbox.**

Sx 7/29

EXAMINER'S
COPY
Div 33



REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI
UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

BREVETTO INDUSTRIALE N. 269410

FRANZ ERDMENGER
MONACO (Germania)

MURATURA A BLOCCHI CAVI

(CLASSE XIV)

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
1934 ANNO XII

STE

52
125.3

N. 269410

ITALIAN

929
269,443-8

Fig.1.

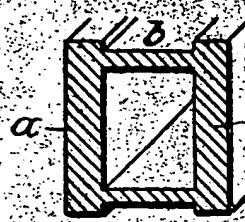


Fig.2.

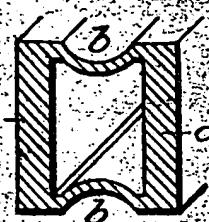


Fig.3.

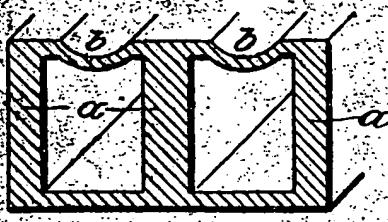


Fig.4.

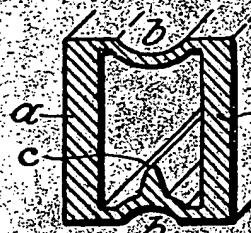


Fig.5.

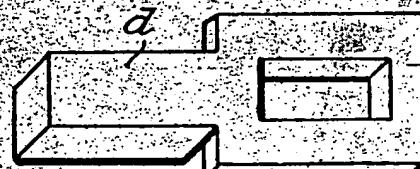


Fig.6.

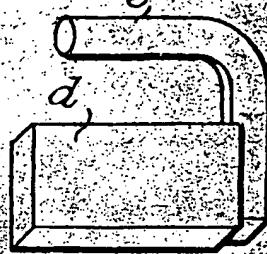


Fig.7.

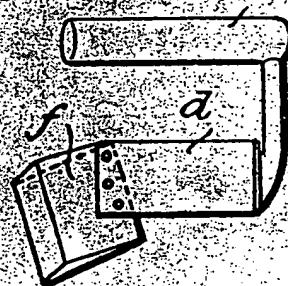


Fig.8.

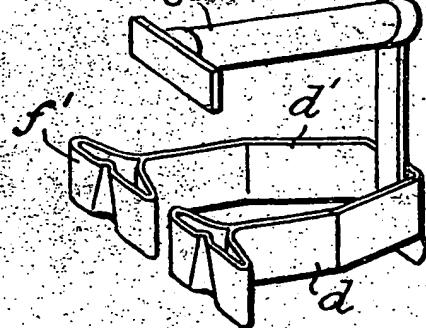
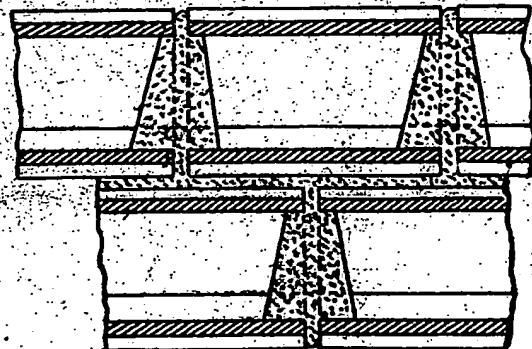


Fig.9.



FRANZ ERDMENGER

MONACO (Germania)

MURATURA A BLOCCHI CAVI

È noto che la muratura a blocchi cavi raggiunge il suo scopo sotto ogni riguardo soltanto se alla necessaria resistenza alla compressione accoppia la massima leggerezza possibile e oppone la massima resistenza al passaggio del calore, del vento, dell'umidità e dei rumori. In base alla presente invenzione tutte queste condizioni sono soddisfatte impiegando, nella fabbricazione di tali murature, dei blocchi cavi di forma particolarmente adatta e a fori passanti, che hanno dimensioni molte volte maggiori dei comuni mattoni pieni e, all'atto della messa in opera, chiudendo i loro fori alle due estremità con corti tappi di malta ben limitati, avendo però anche cura che i giunti orizzontali di malta nella muratura siano interrotti da almeno una camera d'aria nel senso della lunghezza e che siano collegati con giunti verticali a tutta malta.

Per realizzare questo sistema è anzitutto necessario avere dei blocchi cavi formati in modo speciale (fig. 1-4). Questi devono essere conformati, al disopra e al disotto dei fori, o nella superficie superiore ed inferiore, in modo che i ponticelli che collegano i regoli di appoggio dei blocchi possano essere facilmente tenuti sgombri dalla malta del giunto orizzontale e non debbano sopportare il carico della muratura sovrastante. Per ridurre al minimo il peso di tali blocchi, soltanto i regoli *a*, destinati a sopportare la pressione dovuta al carico, sono calcolati per questo carico, mentre i ponticelli *b* che li collegano sono fatti più sottili che sia possibile e di spessore uguale dappertutto.

Perciò se i fori sorpassano una certa misura, si deve provvedere ancora alla disposizione di un'appoggio *c* per i tappi di malta (fig. 4), in modo che questo tappo, che deve essere il più corto possibile, trovi un buon appoggio e non si sfasci.

Inoltre, per ottenere la formazione e la limitazione del tappo di malta accennato, il sistema richiede uno speciale attrezzo (v. fig. 5-8) la cui anima *d* possa essere introdotta nei fori dei blocchi solo tanto da lasciare vuoto all'altra estremità di ogni foro, uno spazio di profondità determinata che si riempie di mal-

ta quando si forma il giunto verticale e chiude così il foro relativo.

Per poter formare con poca malta un tappo che stia ritto anche con fori di grandi dimensioni, la superficie dell'anima *d* destinata a venire a contatto con la malta, deve essere inclinata (V. fig. 7 ed 8) e se necessario, deve anche essere conformata in modo che nel mezzo fra le pareti laterali del foro, cioè dove il tappo non trova più appoggio contro le pareti stesse, esso formi una saetta di rinforzo. Si ha così per le facce frontali dell'anima *d*, la forma rappresentata a titolo di esempio nella fig. 8.

Infine l'impugnatura *e* dell'anima *d* deve essere ripiegata verso l'alto e lungo l'anima affinché il muratore possa maneggiare comodamente il blocco dopo che ha introdotto il manico nei fori di questo (fig. 6, 7 e 8).

La fig. 9 rappresenta in sezione trasversale un tratto di muratura, costruito in base al sistema accennato, con dei blocchi da costruzione e con un attrezzo del tipo descritto.

Tutte le figure rappresentano solo degli esempi di esecuzione.

La piastra di estremità o terminale *f* o *f'* dell'anima *d* può esservi montata in modo da poterla staccare e sostituire, come si vede nella fig. 4.

RIVENDICAZIONI

1^a Sistema per formare murature a blocchi cavi, leggere, resistenti alla compressione, non attraversate dal calore, dall'umidità e dai rumori, e che possono essere eseguite con poca malta, caratterizzato dal fatto che si usano dei blocchi a fori passanti quanto più grandi possibile le cui aperture adiacenti, all'atto della messa in opera, sono chiuse con tappi di malta corti il più possibile e in ogni caso esattamente limitati.

2^a Blocco cavo da costruzione per la realizzazione del sistema secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il materiale di tale blocco è distribuito nella sua sezione trasversale in modo che i regoli destinati a trovarsi diritti nella muratura, cia-

scuno per conto suo e nel loro complesso, abbiano la necessaria resistenza alla pressione, mentre gli elementi che li collegano sono più leggeri che sia possibile e formati in modo da non essere caricati dal peso distribuito sulla superficie del blocco, e i corti tappi di malta trovano un buon contrasto negli accessi ai fori dei blocchi, cioè vi rimangono diritti.

3^a Blocco cavo da costruzione per la realizzazione del sistema secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la forma degli anelli fori passanti segue per quanto possibile il profilo esterno del blocco.

4^a Blocco cavo da costruzione per la realizzazione del sistema secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che all'interno dei fori e alla loro base vi è una costola destinata a servire d'appoggio al corto tappo di malta che vi deve essere introdotto diminuendo l'altezza della sua parte libera.

5^a Attrezzo ad anime per la messa in opera dei blocchi cavi secondo le rivendicazioni

2-4, caratterizzato dal fatto che le sue anime sono introdotte contemporaneamente ad una estremità del blocco nei vani che all'altra estremità devono essere chiusi da tappi limitati di malta, e il tratto di cui le anime stesse sono introdotte è nettamente limitato.

6^a Attrezzo secondo la rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che esso è munito di una o parecchie impugnature ripiegate lungo le anime accennate.

7^a Attrezzo secondo la rivendicazione 6, caratterizzato dal fatto che la sezione trasversale delle anime è minore delle piastre che formano le sue facce anteriori e queste piastre sono conformate e disposte obliquamente in modo che i tappi di malta rimangano in piedi nei vani dando luogo a piccolo consumo di malta.

8^a Attrezzo secondo le rivendicazioni 5-7, caratterizzato dal fatto che la piastra di estremità dell'anima vi è fissata in modo da poterne essere separata e sostituita.

Allegati i disegni (1 foglio).